

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

Il giorno 6 del mese di luglio 2015 alle ore 9.15 il sottoscritto Scazzosi Rag. Marco, Revisore dei conti dell'Unione Comuni Lombardi del Tidone Pavese, nominato dal Consiglio dell'Unione con delibera n. 5 del 31/01/2013, procede all'esame della proposta del Bilancio Preventivo 2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica;
- rendiconto dell'esercizio 2014;

Premesso che:

- l'Unione fra i Comuni è stata costituita in esecuzione delle deliberazione consiglio comunale di Ruino n. 40 in data 01/10/2009, di approvazione dell'atto costitutivo e statuto dell'Unione dei comuni del Tidone Pavese fra i comuni di Ruino e Valverde, deliberazione consiglio comunale di Valverde n. 27 in data 01/10/2009, di approvazione dell'atto costitutivo e statuto dell'Unione dei comuni del Tidone Pavese fra i comuni di Ruino e Valverde;
- deliberazione consiglio comunale di Ruino n. 2 in data 01/04/2010, di approvazione di modifiche all'atto costitutivo e allo statuto dell'Unione dei comuni Lombardi del Tidone Pavese fra i comuni di Ruino e Valverde;
- deliberazione consiglio comunale di Valverde n. 2 in data 27/03/2010, di approvazione di modifiche all'atto costitutivo e allo statuto dell'Unione dei comuni Lombardi del Tidone Pavese fra i comuni di Ruino e Valverde;
- deliberazione consiglio comunale di Ruino n. 22 in data 14/09/2010, di approvazione di modifiche all'atto costitutivo e allo statuto dell'Unione dei comuni Lombardi del Tidone Pavese fra i comuni di Ruino e Valverde;
- deliberazione consiglio comunale di Valverde n. 15 in data 22/09/2010, di approvazione di modifiche all'atto costitutivo e allo statuto dell'Unione dei comuni Lombardi del Tidone Pavese fra i comuni di Ruino e Valverde;

Che nell'anno 2014 con delibere dei consigli comunali di Ruino n. 3 del 31/01/2013, di Valverde n. 4 del 31/01/2013 e del Comune di Canevino n. 3 del 08/02/2013 è stato sancito l'ingresso della Unione

C.L. del Tidone Pavese del Comune di Canevino, che ha ceduto in corso d'anno e nei termini di legge le funzioni obbligatorie alla Unione Stessa, adempiendo così alle Gestioni Associate Obbligatorie (GAO);

- le proposte dei documenti previsionali 2015-2017 sono state predisposte nel termine indicato dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 per deliberazione del Bilancio di Previsione 2015 da parte degli Enti locali.

Le previsioni del **bilancio annuale 2015** risultano determinate in relazione alle funzioni ed ai servizi conferiti all'Unione e riepilogate all'art. 1 dello Statuto.

Nella predisposizione del Bilancio il servizio Finanziario ha tenuto presente l'esigenza di rispettare i principi di cui all'art.162 del Testo unico:

- dell'unità
- dell'annualità
- della universalità ed integrità
- della veridicità:

Principio dell'unità

Il totale delle entrate deve finanziare indistintamente il totale delle spese, con le eccezioni previste dalla legge a riguardo delle entrate aventi specifica destinazione.

Principio dell'annualità

Le previsioni di Bilancio devono essere relative alla competenza dell'anno finanziario 2015 e devono rappresentare quanto l'Unione ritiene di accertare ed impegnare in tale anno.

Principio dell'universalità e dell'integrità

Nel Bilancio non possono essere effettuate compensazioni, per cui tutte le entrate sono da iscrivere al lordo delle spese di riscossione e, parimenti, tutte le spese sono da iscrivere integralmente senza riduzione delle correlate entrate.

Principio della veridicità (attendibilità) e della congruità

Le entrate sono state previste in Bilancio sulla base di criteri obiettivi nella stima del gettito.

L'attendibilità delle suddette previsioni di entrata, la congruità di quelle di spesa, la coerenza delle previsioni in riferimento agli obiettivi generali della attività dei Servizi, è stata attestata dai Responsabili dei Servizi nel parere di regolarità tecnica sui contenuti del Bilancio per le attività dei Servizi di riferimento (art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).

Le spese sono state previste sulla base di criteri obiettivi tecnici e giuridici, avute presenti le richieste formulate dai competenti Responsabili dei Servizi ed in relazione al presumibile fabbisogno dell'esercizio valutato dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario.

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del D.Lgs. 267/2000) nell'importo di € 3.385.772,00 e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs. 267/2000) nell'importo di €. 285.000,00.

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I Entrate tributarie	Euro 0,00	Titolo I spese correnti	Euro 945.499,00
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	Euro 901.299,00	Titolo II Spese in conto capitale	Euro 2.155.273,00
Titolo III Entrate extratributarie	Euro 44.200,00		
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	Euro 2.131.273,00		
Titolo V Entrate derivanti da accensione di prestiti	Euro 0	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Euro 0

Titolo VI Entrate per servizi per conto di terzi Avanzo di amministrazione	Euro 285.000,00 Euro 24.000,00	Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	Euro 285.000,00
Totale complessivo entrate	Euro 3.385.772,00	Totale complessivo spesa	Euro 3.385.772,00

Gli equilibri finanziari del Bilancio nei suoi comparti corrente, investimenti e movimento di fondi sono determinati nelle risultanze che seguono.

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 è assicurato come segue:

PARTE CORRENTE

PARTE	Previsione 2015
E N T R A T A	(A)
Titolo I°	0,00
Titolo II°	901.299,00
Titolo III°	44.200,00
T o t a l e (a)	945.499,00
S P E S A	
Disavanzo d'amministrazione	0,00
Titolo I°	945.499,00
Titolo III° (quote ammortam. Mutui)	0,00
T o t a l e (b)	945.499,00

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

PARTE INVESTIMENTI

PARTE	Previsione 2015
E N T R A T A	(A)
Avanzo d'amm.one	24.000,00
Titolo IV°	2.131.273,00

Titolo V°	0,00
T o t a l e	2.155.273,00
Totale (a)	2.155.273,00
SPESA	
Titolo II°	2.155.273,00
T o t a l e (b)	2.155.273,00
Risultato gestione Investimenti (a – b)	0

EQUILIBRIO FINANZIARIO MOVIMENTO FONDI		
E N T R A T A	Risorsa 5011090 “Anticipazioni di Tesoreria”	0,00
S P E S A	Intervento 3010301 “Rimborso anticipazioni di cassa”	0,00

Anticipazioni di tesoreria

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, nessuna previsione per anticipazioni di tesoreria:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	-
3/12 entrate	<i>Euro</i>	-
Anticipazione di tesoreria	Euro	

SALDO NETTO DA FINANZIARE (RICORSO ALL'INDEBITAMENTO)

Le spese di natura corrente (Tit. I + III) trovano finanziamento con le entrate correnti (Tit. I + II + III).
Le spese in conto capitale (Tit. II) trovano finanziamento con entrate da trasferimento di capitale (Tit. IV) per € 2.155.273,00.

Non è prevista la contrazione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il Revisore dei conti, verificati gli equilibri finanziari del Bilancio nei suoi comparti di spesa corrente, di spesa per investimenti, di movimento fondi, dei servizi per conto terzi, dà atto che gli stessi sono stati correttamente determinati.

INDEBITAMENTO

Debito di finanziamento – importo impegnabile per interessi su nuovi mutui

Nel bilancio di previsione 2015 e nel bilancio pluriennale 2015-2017 non è previsto né è prevedibile per norma statutaria il ricorso all'indebitamento.

E N T R A T A

Le entrate correnti ammontano a complessivi € **901.299,00**.

Tra le entrate correnti le previsioni più significative sono determinate da:

- Trasferimento dello Stato	€	51.800,00
- Trasferimenti della Regione	€	99.581,00
- Compartecipazione al finanziamento dei servizi dell'Unione	€	749.918,00

Il Revisore prende atto che:

- per i trasferimenti erariali spettanti alle Unioni sono ancora stati confermati i contributi per l'esercizio 2015.
- per i trasferimenti della Regione Lombardia è stata inserita una previsione di entrata stimata in base alle assegnazioni per l'esercizio 2015 stante la L.R. 19/2008.
- La compartecipazione degli Enti al finanziamento dei servizi dell'Unione è quantificata in €. 749.918,00.

Le previsioni sono state determinate in relazione ad eventi da valutare con adeguata congettura.

Il Revisore invita il servizio finanziario dell'Unione a comunicare gli importi suddetti ai Comuni, affinché i Comuni stessi possano provvedere all'eventuale adeguamento delle previsioni nei propri bilanci.

S P E S A

Le previsioni di spesa sono state determinate in relazione ai programmi di attività, illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica, sulla base delle spese dei Servizi del decorso esercizio e sono correlate ai servizi svolti dall'Unione senza che si evidenzino in misura sostanziale duplicazioni rispetto all'attività dei singoli Enti, fatti salvi i servizi quali quelli di segreteria e finanziario la cui natura giustifica una previsione integrativa a carico dell'Unione.

Le previsioni di **spesa correnti** ammontano ad € **945.499,00** e, con riguardo alla classificazione per interventi che evidenziano la natura della spesa, sono così determinate:

<i>Intervento</i>	<i>Previsione</i>
Personale	384.453,00
Acquisto beni consumo	68.124,00
Prestazioni di servizi	459.557,00

Utilizzo beni di terzi	0,00
Trasferimenti	2.000,00
Interessi passivi	0,00
Imposte e tasse	25.165,00
Oneri straordinari gestione	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00
Fondo di riserva	6.200,00
Totale	945.499,00

La **spesa di personale** è quantificata tenuto conto del personale a tempo indeterminato (n. 6 unità) e del personale a tempo determinato (n. 1 unità) in servizio al 01.01.2014 e dal 01/09/2014 n. 1 unità a tempo determinato (dal 01/02/2015 per effetto del pensionamento di un dipendente del Comune di Ruino) e n. 1 unità a tempo determinato ex art. 110 – comma 2;

La spesa per il personale è quantificata tenuto conto:

- del trattamento economico spettante al personale in attuazione del contratto collettivo di lavoro per il personale degli Enti locali in corso di applicazione;
- dall'indennità di vacanza contrattuale prevista;
- delle aliquote in essere per contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente e la correlata IRAP;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Le Unioni dei Comuni sono tenute all'applicazione della normativa dettata dall'art. 1 comma 562 della Legge Finanziaria 2007 che prevede che per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004.

L'articolo 76 comma 7 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 133 del 6 agosto 2008, sostituito dall'art. 14, comma 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 118, L. 13 dicembre 2010, n. 220, a decorrere dal 1° gennaio 2011, prevede che *“E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad*

assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42 Pur essendo la spesa di personale dell'Unione superiore al 40% delle spese correnti, in considerazione della deliberazione nr. 108/2010 della Corte dei Conti sezione di controllo per la Lombardia, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di personale calcolate dall'ufficio personale con riferimento agli stanziamenti definitivi dei Comuni aderenti e dell'Unione è del 41,71% e pertanto consente di derogare alle assunzioni nel limite del 20% delle cessazioni dei lavoratori dell'anno precedente.

Il servizio personale ha determinato in € **404.903,42** l'ammontare delle spese di personale per l'anno 2008, ricomprendendo il dato derivante dall'ingresso del Comune di Canevino nella unione medesima, applicando le disposizioni contenute nell'art.1, comma 562 della Legge Finanziaria 2007 e nella circolare 9/2006 del MEF, cifra che costituisce il limite alle spese di personale anche per l'anno 2015.

La spesa per l'acquisto di beni di consumo (€ 68.124,00) e per le prestazioni di servizi (€ 459.557,00) è per complessivi € 527.681,00.

Non è prevista la **spesa per interessi passivi** né per interessi per l'attivazione dell'anticipazione. Non sono previste **spese per oneri straordinari della gestione**.

Il **fondo di riserva** di € 6.200,00 (0,73% della spesa del titolo I) è determinato nell'ambito della misura minima (0,3%) e della misura massima (2%) prevista dall'ordinamento finanziario e contabile.

La verifica costante e periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese da parte del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario, con l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente, nonché al Revisore, eventuali situazioni sopravvenute che possono generare squilibri nella gestione, è presupposto e garanzia del costante mantenimento degli equilibri della gestione del Bilancio, avuto presente il quadro di riferimento delle previsioni d'entrata.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.155.273,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Gli investimenti sono finanziati con compartecipazione degli Enti aderenti.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Nel corso del corrente esercizio sono previsti interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro che richiedono il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs.163/2006 (ex art. 14 della Legge n. 109/1994), redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, il quale deve essere adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno precedente.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Non è stata approvata la delibera di programmazione del fabbisogno triennale del personale, che è demandata ai singoli Comuni costituenti l'Unione nel cui organico i dipendenti rimangono incardinati. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie e con la normativa vigente in materia di assunzioni di personale.

PATTO DI STABILITA'

In osservanza alle disposizioni vigenti l'Unione dei Comuni Lombardi del Tidone Pavese non è assoggettata al Patto di stabilità.

PROGRAMMAZIONE AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONE

(art. 46 Legge 133/08)

L'art. 3, comma 55, della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

L'art. 3, comma 56, della L. 244/2007 stabilisce che con il regolamento di cui all'art. 89 del D.Lgs. 267/2000, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il conferimento degli incarichi per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, di cui all'art. 46 del D.L.112/2008 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008, potrà avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali previste per legge o alle materie oggetto di incarico già individuate nel programma approvato dal Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2008.

Nel bilancio di previsione 2015 non è previsto alcun affidamento di incarichi di collaborazione autonoma e conseguentemente il bilancio preventivo non contiene alcuna previsione di spesa.

Il conferimento degli incarichi richiede comunque l'adeguamento delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 e la trasmissione delle stesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

(art. 2 commi da 594 a 599 Legge 244/07)

Non è stata assunta la delibera dell'Assemblea dell'Unione per la definizione del piano triennale 2015/2017 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

IMMOBILIARE (art. 58 D.L. 112/2008 conv. L.133/08)

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008 all'art. 58 prevede che ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Lo Statuto dell'Unione rileva che l'Unione non può possedere patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibile di valorizzazione o di dismissione, in quanto l'immobile sede della Unione è di proprietà del Comune di Ruino (PV).

Non esistendo immobili non strumentali non è pertanto stato procedere alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da sottoporre al Consiglio in allegato al bilancio di previsione.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativi a strumenti finanziari anche derivati.

BILANCIO PLURIENNALE

Il Bilancio Pluriennale è redatto in conformità all'art.171 del D. Lgs. n. 267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96. Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del Bilancio annuale di Competenza, hanno carattere *autorizzatorio* costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata di parte corrente sono determinate per gli esercizi 2016 e 2017 sostanzialmente in misura consolidata delle previsioni 2015.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I				-
Titolo II	901.299,00	899.239,00	896.605,00	2.697.143,00
Titolo III	44.200,00	37.200,00	37.200,00	118.600,00
Titolo IV	2.131.273,00	455.763,00	201.552,00	2.788.588,00
Titolo V	285.000,00	285.000,00	285.000,00	855.000,00
<i>Somma</i>	3.361.772,00	1.677.202,00	1.420.357,00	6.459.331,00
Avanzo presunto	24.000,00	-	-	24.000,00
Totale	3.385.772,00	1.677.202,00	1.420.357,00	6.483.331,00

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	945.499,00	936.439,00	933.805,00	2.815.743,00
Titolo II	2.155.273,00	455.763,00	201.552,00	2.812.588,00
Titolo III	285.000,00	285.000,00	285.000,00	855.000,00
<i>Somma</i>	3.385.772,00	1.677.202,00	1.420.357,00	6.483.331,00
Saldo da impiegare	-	-	-	-
Totale	3.385.772,00	1.677.202,00	1.420.357,00	6.483.331,00

- Nel bilancio pluriennale per gli esercizi 2015 sono previsti investimenti relativamente alla sostituzione di apparecchiature hardware e il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stimato in relazione alla prevista attivazione della medesima.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata redatta in base al modello approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1998, n. 326 ed è stata predisposta tenuto conto della struttura di Bilancio prevista dall'art.165 del Testo unico e dei modelli di cui al regolamento approvato con D. P. R. n. 194/96.

La Relazione predisposta contiene:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali (sezione 1), che evidenzia i dati della popolazione complessiva dei Comuni dell'Unione;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate (sezione 2);
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti (sezione 3).

Per l'**entrata** la Relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento.

Per la **spesa** la Relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di investimento.

L'Unione ha individuato n. 5 programmi.

Alla sezione 3 “Programmi e progetti” sono specificati i programmi quali complesso di attività finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi.

Le schede di programma contengono sintetica descrizione delle esigenze da soddisfare, delle motivazioni su cui si basano le scelte nonché gli obiettivi generali (finalità) che s'intendono conseguire, specificati nei progetti e da dettagliare nel piano esecutivo di gestione per l'assegnazione ai responsabili, già individuati con le stesse schede di programma.

La lettura delle schede evidenzia che l'attività prevista nel triennio dall'Unione è in sostanza per la quasi generalità dei programmi consolidata.

Tutto ciò premesso:

- esaminati i documenti previsionali 2015 (Bilancio Annuale, Relazione Previsionale e Programmatica 2015 – 2017, Bilancio Pluriennale 2015 – 2017);

IL REVISORE

ESPRIME, ai sensi dell'art. 239, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 nell'attività di collaborazione all'Assemblea dell'Unione nelle sue funzioni di indirizzo e di controllo, IL PROPRIO FAVOREVOLE PARERE ALLA APPROVAZIONE DA PARTE DELLO STESSO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015 – 2017 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 – 2017, con le raccomandazioni ed i consigli espressi, in particolare:

- **è necessario che i comuni dell'Unione provvedano in corso di esercizio, in caso di nuove spese a carico dell'Unione, all'adeguamento della compartecipazione prevista nei bilanci degli stessi.**

IL REVISORE

Rag. Marco Scazzosi